



LA GIORNATA MONDIALE

→ **Domani** In tutto il mondo campagne per la prevenzione e contro la discriminazione

→ **Le conquiste** Con i farmaci antiretrovirali i malati vivono più a lungo. La mortalità è al 10%



I «guanti gialli» degli attivisti di Act Up

— Venezia sarà invasa da adesivi e manifesti coi guanti gialli: Yellow Gloves è la prima tappa di New York Memories, che celebra Act Up, il collettivo di artisti gay nato a New York nel 1987. I guanti gialli erano indossati dai poliziotti per evitare il contagio durante la prima manifestazione di Act Up.

Aids: le battaglie vinte e quelle ancora da combattere

La mortalità scesa al 10%. Ma la lotta all'infezione Hiv non prevede tregua: c'è ancora molto da fare nel campo della prevenzione e dell'aiuto ai malati. Domani la Giornata Mondiale della lotta all'Aids.

CRISTIANA PULCINELLI

ROMA
scienza@unita.it

Due video e un poster con la faccia della star del basket Yao Ming circoleranno in Cina a partire da domani, primo dicembre, giornata mondiale di lotta all'Aids. È la campagna del governo di Pechino contro lo stigma che in Cina ancora colpisce duramente le persone sieropositive. Un recente sondaggio ha

rivelato che il 42% dei cinesi che vivono con l'infezione da Hiv dichiara di aver subito una qualche discriminazione e il 12% di essersi viste negare le cure almeno una volta da quando si sono infettate.

Per fortuna, in altre parti del mondo le cose vanno meglio. I programmi di prevenzione stanno funzionando, tanto che secondo i nuovi dati forniti dal programma delle Nazioni Unite contro l'Aids (Unaid) e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il numero delle nuove infezioni è sceso in media del 17% in 8 anni. Una diminuzione dovuta, almeno in parte, alla prevenzione, «anche se - ha aggiunto Michel Sidibé, direttore dell'Unaid - i programmi

di prevenzione sono spesso fuori bersaglio. Se investissimo di più laddove la prevenzione potrebbe avere maggior impatto, vedremmo progressi più rapidi». E, in effetti, va ricordato che nel 2008 i nuovi infettati sono stati ancora molti: 2,7 milioni.

Contemporaneamente, il numero di persone al mondo con l'infezione da Hiv è il più alto mai registrato: sono 33,4 milioni. Anche questo però può essere letto come un successo della lotta alla malattia: con i farmaci antiretrovirali le persone muoiono meno e quindi il numero dei malati in vita aumenta. In particolare, negli ultimi 5 anni, periodo nel quale il trattamento è diventato accessibile a molte più persone, la mortalità per Aids è calata del 10%. In Botswana, ad esempio, dove negli ultimi 5 anni l'80% dei malati ha ottenuto accesso alla cura, la mortalità è scesa addirittura del 50% e anche il numero degli orfani è diminuito di conseguenza. Un bel risultato se si pensa che fino a qualche anno fa sembrava impossibile portare le cure in Africa. Ma anche qui c'è ancora da fare se nel 2008 i morti sono stati comunque 2 milioni. Le terapie antiretrovirali hanno anche permesso di bloccare la trasmissione dell'infezione dalle madri ai figli. Si calcola che dal 2001 ad oggi siano state evitate in questo modo 200.000 nuove infezioni nei neonati.

E IN ITALIA?

Anche da noi da domani partirà la nuova campagna «Aids: la sua forza finisce dove comincia la tua. Fai il test!», con uno spot interpretato da Valerio Mastrandrea e diretto da Ferzan Özpetek. Nel nostro paese dall'inizio dell'epidemia ad oggi ci sono stati 62.000 casi di Aids di cui quasi 40.000 morti. Si stima che oggi vivano in Italia 180.000 persone con infezione da Hiv, ma una persona su 4 non sa di esser infetta. Inoltre, nel 2009 il 60% dei nuovi casi ha scoperto di essere sieropositivo troppo tardi, quando ha avuto la diagnosi di Aids e quindi non ha potuto beneficiare della terapia che ritarda la comparsa della malattia.

Per permettere alle persone che vivono con l'infezione da Hiv di entrare in contatto tra loro e con chi si occupa di Aids, l'Unaid ha lanciato un social network: AIDSpace.org.❖

Le iniziative

Progetto «Easy»: il test gratis a Roma e Milano

— In una settimana 2.495 brochure distribuite e 121 test rapidi dell'Hiv sulla saliva eseguiti nelle piazze. Sono i numeri del Progetto «Easy», promosso dal Comune di Milano in occasione della Giornata mondiale della lotta all'Aids, sotto l'egida scientifica degli infettivologi dell'Irccs San Raffaele e dell'ospedale Sacco. A Roma, all'Istituto Spallanzani, il primo dicembre medici e infermieri sono a disposizione dei cittadini dalle 8 alle 20 per informazioni e per eseguire il test Hiv gratuitamente.

Per la prima volta celebrazioni in Parlamento

— Quest'anno in Italia, per la prima volta dalla sua istituzione nel 1987, la Giornata mondiale Aids sarà celebrata in Parlamento, per iniziativa del Network Persone Sieropositive (Nps). La manifestazione celebrativa, che ha avuto il patrocinio della Camera dei Deputati, si svolgerà nella Sala Aldo Moro a partire dalle ore 10.30 e vedrà la partecipazione di diversi parlamentari. In occasione della Giornata sarà distribuito a tutti i parlamentari italiani il fiocco rosso simbolo mondiale della lotta all'Aids.

Preservativi gratis nel «Virus Free Day»

— Il prossimo primo dicembre sarà anche il «Virus Free Day». La ong Cesvi-Cooperazione e Sviluppo lancerà una campagna per promuovere una cultura della prevenzione condivisa e diffusa nelle librerie.

Grazie al sostegno delle più note catene librerie italiane (Feltrinelli, Fnac, Librerie Coop, Melbook, Mondadori e Ubik) in circa 200 librerie in tutta Italia saranno distribuiti gratuitamente profilattici insieme a materiale informativo riguardante il tema della prevenzione dell'Hiv/Aids.